



COMUNE DI BOMBA

(Provincia di Chieti)

P.zza Matteotti, 6 c.a.p. 66042

Tel. 0872/860116 – fax 0872/860440

e-mail: info@comunedibomba.it

Cod. Fis. – P. IVA 00259570695

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N.	17	OGGETTO Modalità Di Recupero Del Maggiore Disavanzo Derivante Dal Riaccertamento Straordinario Dei Residui al 1° gennaio 2015 - All'articolo 3, Comma 7, Del D.Lgs. N. 118/2011.
del	13/06/2015	

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di Giugno alle ore 14,30 nella sala delle adunanze consiliari. Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati a seduta ordinaria in prima ed unica convocazione i Consiglieri Comunali:

Fatto l'appello risultano:

			Presente	Assente	
1) DI SANTO	Donato	X		<i>RELATA DI PUBBLICAZIONE</i>
2) LIBERATORE	Valeria	X		<i>Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito web istituzionale del Comune il</i>
3) DI SANTO	Giustino	X		<i>al n. del registro</i>
4) DI SANTO	Antonio	X		<i>ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.</i>
5) D'AMELIO	Lisa	X		
6) GENTILE	Luigi	X		<i>IL MESSO COMUNALE</i>
7) DI BRINZIO	Sara	X		
8) D'ANGELO	Michele	X		
9) NASUTI	Oscar	X		
10) MARTORELLA	Salvatore	X		
11) PAGLIARONE	Carmine		X	

Partecipa il Segretario Sig. Dr. Domenico Accocchia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Rag. Donato Di Santo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, con cui, a seguito delle modifiche apportate con il D.Lgs. 126/2014 e successivi provvedimenti, è stata approvata la disciplina dell’armonizzazione contabile in vigore dall’esercizio finanziario 2015, con le gradualità concesse dalla normativa;

PREMESSO che la Giunta Comunale, in attuazione dell’articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, con atto n 18 del 30.04.2015 ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 alla luce del principio generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato n. 1;

DATO ATTO che il prospetto allegato 5/2 alla suddetta deliberazione, allegato alla presente – presenta un maggiore disavanzo di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui pari a € 326.900,46, generato per la maggior parte dal fondo di dubbia esazione al 31.12.2014;

RICHIAMATO il decreto 2 aprile 2015 emanato dal Ministero dell’economia e delle finanze relativo a “Criteri e modalità di ripiano dell’eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011” pubblicato nella Gazz. Uff. 17 aprile 2015, n. 89;

VISTO che ai sensi dell’articolo 1 del citato decreto il maggiore disavanzo da ripianare con modalità agevolate, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato in sede di rendiconto è positivo o pari a 0, è dato dall’importo della voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all’allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 che ammonta ad € -326.900,46;

RICHIAMATO, riguardo alle modalità di copertura del disavanzo, l’articolo 2, comma 2 del suddetto decreto “*Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell’art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall’art. 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell’emanazione del decreto di cui dall’art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l’importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.*”

VISTO l’articolo 3, comma 16 del D.Lgs. 118/2011 secondo cui, nelle more dell’emanazione del decreto di cui al comma 15, l’eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell’attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l’anno;

RICHIAMATO altresì il comma 8 del medesimo articolo 2 sulle modalità di copertura “*Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche: a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall’ente. Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli; b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito*”

RILEVATO che occorre definire un piano di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui dal quale si evinca l’importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero;

VISTA la relazione contabile, che si allega al presente atto, del responsabile finanziario con l’esposizione dei quadri 5/1 e 5/2 che a dimostrazione del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui 31 dicembre 2014;

RITENUTO, al fine del mantenimento delle condizioni finanziarie necessarie e per l’erogazione dei servizi erogati e il rispetto degli impegni contrattuali già assunti, di adottare le seguenti modalità di ripiano:

- adottare la seguente tempistica di rientro pari ad anni 20 anni [max 30 esercizi a quote costanti] generanti una quota di accantonamento annuo di importo costante pari ad € 16.345,02 garantendo la piena

copertura entro l'esercizio finanziario 2035 del maggior risultato negativo quantificato tramite utilizzo di quota delle entrate correnti disponibili nei rispettivi esercizi;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere dell'organo di revisione reso con verbale n. 15 in data 06.06.2015;

IL Sindaco illustra compiutamente l'argomento.

Riferisce che il nuovo sistema di contabilità prevede il Riaccertamento Straordinario dei residui da parte della Giunta Comunale e la trasmissione tempestiva di essa entro e non oltre i 45 giorni, la Giunta ha provveduto con apposita delibera , n. 18 del 30.4.15, a tale riaccertamento eliminando i residui non supportati da atti definitivi di accertamento ed impegno ed ha reimputato quelli non riscossi o pagati nell'esercizio successivo con il calcolo del fondo di dubbia esigibilità.

Il Riaccertamento Straordinario ha evidenziato al 1.1.2015 un maggiore disavanzo di Amministrazione di € **326.900,46**.

Propone un ripiano ventennale del maggiore disavanzo per un importo annuo costante pari a euro **16.345,02**.

Apertas la discussione interviene il Consigliere Capogruppo di minoranza il Sig. Oscar Nasuti, il quale annuncia il voto contrario del suo gruppo. Tale dichiarazione di voto si rifà alle critiche espresse in sede di approvazione del Consuntivo 2014. In quella occasione veniva sottolineato come il Comune di Bomba spende più di quanto incassa e quindi l'avanzo risultante al 31.12.2014 non era realistico.

Reputa, pertanto, che occorre voltare pagina per mantenere gli equilibri di Bilancio.

Interviene il Consigliere D'Angelo Michele che chiede chiarimenti sull' operazione in parola per la quale il Consiglio è chiamato ad esprimersi.

Il Sindaco fornisce i richiesti chiarimenti.

Interviene Martorella Salvatore il quale ritiene che il Comune di Bomba deve rivedere le spese del personale e dei servizi incentivando le forme associative per una sana gestione del bilancio.

Esauritasi la discussione il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione che riporta il seguente esito :

CON voti favorevoli 6 , astenuti 2 (Gentile e D'Angelo), contrari 2 (Nasuti e Martorella) ;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1) di prendere atto che il processo di riaccertamento straordinario dei residui così come previsto dall'articolo 3 comma 7 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n 18 del 30.04.2014 (allegata al presente atto) si è concluso con maggiore disavanzo di amministrazione pari ad **€ -326.900,46**;

2) di definire che tale risultato negativo debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa come segue:
- accantonamento annuo di un importo costante pari ad **€ 16.345,02** con una tempistica di 20 anni, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2035;

3) di demandare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015;

4) di demandare ai *dirigenti/responsabili dei servizi* l'attuazione delle misure individuate con il presente provvedimento;

5) di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

6) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'organo di revisione economico-finanziaria;
- alla Corte dei conti;
- al Ministero dell'economia e delle finanze;

Infine, con separata votazione espressa nei seguenti termini:

voti favorevoli 6 , astenuti 2 (Gentile e D'Angelo), contrari 2 (Nasuti e Martorella) ;

delibera

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO
(Rag. Donato Di Santo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Domenico Accocchia)

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs.18/08/2000, n.267, è divenuta esecutiva il giorno
per il motivo sotto indicato:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art.134 - comma 3 -)
- dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 - comma 4 -)

Bomba, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Dr. Domenico Acconia -